

Comunicato Stampa - Piombino, li 7 luglio 2005

Città di Piombino
(Provincia di Livorno)
Medaglia d'oro al Valor Militare
Via Ferruccio, 4 Tel. 0565-63357- fax 0565-226201
Email: mpierulivo@comune.piombino.li.it

Camper a Baratti, pronta l'ordinanza che vieta il transito ai mezzi più larghi di 2 metri.

L'ordinanza che vieta il transito dei camper a Baratti è pronta e entrerà in vigore nei prossimi giorni.

Per ragioni di sicurezza legate alla balneazione e per ragioni ambientali, nel golfo di Baratti sarà vietato il passaggio ai veicoli di larghezza superiore a 2 metri durante il periodo estivo.

Nel frattempo prosegue l'allestimento del parcheggio delle Caldanelle per preparare una zona attrezzata, la più vicina possibile al golfo di Baratti. L'amministrazione comunale metterà a disposizione un piccolo bus navetta che giornalmente e a richiesta farà servizio di trasporto verso la spiaggia.

"In prospettiva l'area delle Caldanelle sarà migliorata aumentando le zone d'ombra e i punti di distribuzione dell'acqua – precisa l'assessore alla viabilità e ai lavori pubblici Carlo Barsi – su Baratti insiste un turismo itinerante che non vogliamo assolutamente penalizzare, tanto che ci siamo fatti carico di predisporre un'altra zona con dei servizi adeguati e sostenendo dei costi. D'altronde in quella zona ci sono problemi di sicurezza legati alla balneazione e all'ambiente. Non possiamo correre il rischio che i mezzi di soccorso si trovino in difficoltà. Baratti è poi un'area ad alto valore naturalistico e paesaggistico che vogliamo tutelare e preservare nel migliore dei modi."

mp



Lettera aperta al Sindaco di Piombino e Legambiente, democraticamente chiamati a rispondere in prima persona

Firenze, 7 luglio 2005

I "camper" possono entrare a Baratti, lo ha scritto anche il Sindaco di Piombino.

Con il Comunicato Stampa del 7 luglio 2005 il Sindaco di Piombino ci informa che i "camper" potranno circolare e sostare nel Golfo di Baratti.

Come si suol dire, il diavolo fa le pentole ma non i coperchi, infatti, vi sono autocaravan che rientrano benissimo nella larghezza massima dei 2 metri, quindi, hanno tutto il diritto di entrare a Baratti.

ORA, stante quanto ha scritto nel Comunicato Stampa, democraticamente chiediamo al Sindaco di rispondere alle seguenti domande:

1. perché insiste a chiamare l'autoveicolo autocaravan con un termine non previsto dal Codice della Strada, cioè CAMPER?
2. quale inquinamento in più attiva la circolazione stradale di un autoveicolo largo 2,30 rispetto ad un autoveicolo largo 2 metri?
3. è vero che sono più inquinanti 4 autovetture che si alternano nei due giorni per occupare lo stesso stallo di sosta che una autocaravan in sosta per due giorni?
4. è vero che sono più inquinanti 4 nuclei familiari che si alternano nei due giorni per occupare lo stesso stallo di sosta senza avere a bordo alcun servizio rispetto alla sosta di due giorni di una famiglia in autocaravan dotata di cucina, bagno, contenitori per i rifiuti solidi e con i serbatoi di raccolta delle acque reflue?
5. è vero che la famiglia in autocaravan fruisce di un territorio e riparte, lasciando il territorio come lo ha trovato?

Altresì, democraticamente chiediamo ai responsabili centrali e regionali di Legambiente di rispondere anche loro in modo da avere una chiarezza sulla loro politica ambientale e turistica.

ORA, stante quanto pubblicato nell'articolo apparso sul Tirreno del 7 luglio 2005 "I camperisti: marceremo su Baratti", democraticamente chiediamo al Signor Adriano Bruschi di rispondere alle seguenti domande.

- 1) È un errore quanto attribuitogli nell'articolo, cioè che plaude al provvedimento del Sindaco per impedire alle famiglie in autocaravan la fruizione di un territorio alla pari delle famiglie in autovettura?
- 2) Se il giornalista non ha travisato il pensiero e la parola del rappresentante di Legambiente, riteniamo essenziale che risponda alle stesse domande che abbiamo posto al Sindaco di Piombino.

Essendo in democrazia potete anche non risponderci ma la vostra NON RISPOSTA sarà un chiara risposta sul fatto che la tutela ambientale non c'entra niente: si tratta solo di interventi, messi in campo in violazione di legge, tesi a privilegiare il turismo mordi e fuggi rispetto ad un turismo culturale e familiare come quello itinerante in autocaravan.

Confidiamo di leggervi,

Vincenzo Niciarelli, il Presidente

